

Lettera a Salvini sul caso Sea Watch 3 e sulla capitana Carola Rackete

Berlino, 3 luglio 2019

Egregio Ministro Salvini,
con estrema vergogna per il nostro paese e indignazione per le azioni manifestate dal Suo Ministero seguiamo le vicende legate alla Sea Watch 3 e al suo capitano, Carola Rackete. Non solo, seguendo il Suo impulso di impronta apertamente autoritaria, Lei si arroga nelle Sue continue esternazioni di stile pubblicitario poteri spettanti ai tribunali italiani come nell'anticipare una espulsione dal nostro paese del capitano che ha seguito coraggiosamente il proprio dovere morale, e non solo persegue la Sua politica del sedicente uomo forte alla ricerca del consenso spicciolo dei più ignoranti – forse memore di esperienze storiche del nostro paese che speravamo definitivamente superate e che sembrano rispondere alle Sue convinzioni neanche tanto nascoste data la compagnia europea illiberale di cui si circonda e si fa promotore – ma stravolge ogni senso di moralità nel considerare come un semplice danno collaterale la morte di centinaia di persone inermi e da Lei trattate alla pari di “criminali”. Suo è l'uso frequente di questa parola indegna nei loro confronti. Visto il fallimento della politica di creazione degli hotspots, in particolare nei paesi di ultimo transito dei profughi e migranti, Lei ha optato per la politica muscolare della fortezza Europa che niente altro è, nei Suoi disegni ignari dell'esperienza storica, che una soluzione esclusivamente militare e pertanto disumana verso il fenomeno della migrazione. Lei criminalizza tutti i profughi indistintamente e chi cerca di aiutarli per carità umana. Lei

tratta come tali anche coloro, come noi, che riconoscono l'impossibilità dell'accoglimento illimitato ma nel contempo richiedono una politica più intelligente e rispettosa dei valori che fondano la nostra società democratica e che Lei così allegramente getta a mare insieme con i profughi al fine del perseguimento di un Suo successo elettorale prossimo.

Le assicuriamo che il nostro circolo si adopererà fortemente per sostenere l'associazione Sea Watch che ha sede nella stessa città, Berlino, in cui operiamo, e che noi stimiamo per il suo coraggioso senso civico.

Nella speranza di un ravvedimento della politica italiana che è anche nelle Sue mani Le porgiamo

I nostri saluti

Circolo PD di Berlino e Brandeburgo

Il contenuto della lettera si può scaricare al link di seguito: [1562171487457_Testo finale Salvini 02.07.19 \(2\)](#)

Elezioni di David Sassoli alla guida del Parlamento Europeo

Il Circolo PD Berlino e Brandeburgo si congratula con David Sassoli per la sua elezione a Presidente del Parlamento Europeo. David Sassoli, da dieci anni al Parlamento Europeo, è la scelta giusta, un risultato politico del gruppo dei socialdemocratici e del Partito Democratico. In attesa di ulteriori sviluppi sulle nomine dei commissari europei,

sottolineiamo come poco si sia attivato il Governo italiano per spingere delle nomine, accontentandosi di affossare il candidato socialdemocratico Timmermans alla guida della Commissione Europea.

Con la sostituzione di Mario Draghi alla guida della BCE e in attesa di scoprire quale candidato italiano riuscirà a ricoprire un incarico nella commissione, non possiamo che sottolineare il divarico esistente fra la volontà politica di essere presenti in Europa e l'autolesionismo di un Governo che si dice a tutela degli interessi italiani, ma concretamente fa ben poco per rappresentarli o farli pesare. In attesa di scoprire come si evolverà la procedura di infrazione sul debito che pesa sulle spalle dell'Italia, ci auguriamo un governo che sia più attivo e specialmente più scaltro su questioni che interessano tutti e che permettono all'Italia di creare un clima politico per noi più favorevole, un interesse che è trasversale e che non dovrebbe essere sacrificato sull'altare di facili e bassi, nonché effimeri consensi politici.

Il Segretario del PD Berlino e Brandeburgo

Federico Quadrelli

È uscito il nuovo numero di Agorà sulle Europee 2019

Le elezioni europee si avvicinano e non saranno come tutte le altre. Questa volta la posta in gioco è molto alta. Il primo numero del nostro giornale online per il 2019 è dedicato al tema delle elezioni europee 2019. Ma non solo. Del perché sarà

importante votare a queste elezioni ce ne parla Arturo Winters nel suo trafiletto. Sarà poi l'occasione di leggere una sua intervista alla candidata della SPD di Berlino, Gaby Bischoff. Le forze nazional-populiste della destra stanno avanzando in molti Paesi dell'Unione, e in Italia addirittura sono al governo, tuttavia non tutto sembra essere perduto: le elezioni politiche in Spagna ci danno un buon motivo per essere fiduciosi: la socialdemocrazia è viva. Degli scenari prossimi, non semplici, ce ne parla il Presidente del Circolo PD di Madrid, Michele Testoni, nell'articolo scritto per #AgoràBerlino. [Buona lettura](#) e buon voto!

Federico Quadrelli

Segretario PD Berlino e Brandeburgo

http://www.circolopdberlino.com/wp-content/uploads/2015/11/Agora_2019_1_europa.pdf

Posizione del Circolo contro l'introduzione della lapidazione in Brunei per omosessuali e adulteri

Al Segretario del Partito Democratico Nicola Zingaretti,
Al Presidente del Partito Democratico Paolo Gentiloni,
Ai Vice-Segretari, Paola de Micheli e Andrea Orlando,

il nostro Circolo segue con grande apprensione le notizie relative all'introduzione della pena di morte per omosessuali e adulteri nel Brunei, Paese che da tempo ha

forti legami con il nostro continente ed interessi economici consolidati. In Italia, per esempio, a Roma e Milano, ci sono due hotel di lusso di proprietà del Sultano, come a Londra e in altre parti del mondo.

Il Parlamento Europeo ha, in modo unitario, votato una risoluzione di condanna contro il Brunei per la decisione di introdurre la pena di morte per persone omosessuali e per adulteri. Questa decisione è in contrasto palese con tutti i trattati internazionali a cui l'Unione Europa fa riferimento.

Il Sultano ha risposto a questa risoluzione con una lettera inviata al Parlamento Europeo in cui non solo difende la sua scelta, ma giustificandola in virtù della difesa del matrimonio e della religione locale e chiedendo quindi all'EU comprensione. Riteniamo questa risposta inaccettabile.

Considerando che l'Unione Europa ha sospeso i negoziati per un accordo di partenariato e di cooperazione con il Brunei, e che il Sultano non ha intenzione di modificare quanto approvato poche settimane fa, chiediamo che il nostro partito, attraverso i suoi rappresentanti nazionali, esprima ferma condanna contro il Brunei, che si impegni nelle sedi istituzionali affinché la sospensione dei negoziati sia a tempo indeterminato e che vengano presi provvedimenti rapidi e concreti come il blocco dei beni del Sultano in Europa, così come di tutte le attività economiche e commerciali ad esso riconducibili. Fra questi sono inclusi hotel di lusso, che sono oggetto di una campagna di boicottaggio e di cui due si trovano sul territorio italiano. Crediamo che sia opportuna una presa di posizione a favore di questa campagna da parte del PD. Dobbiamo mettere in chiaro che chi vuole instaurare rapporti

economici e commerciali con l'Unione Europea e con i suoi Paesi membri deve necessariamente attenersi al set di valori e principi fondamentali che sono alla base dell'esistenza stessa dell'Unione, come sancito dalla Carta dei Diritti dell'Unione Europea.

Dobbiamo inoltre affermare con forza che la tutela della dignità umana e il rispetto dei diritti fondamentali dell'Uomo vengono prima di qualsiasi interesse economico.

Circolo PD Berlino e Brandeburgo

Contromanifestazione a Verona contro il Congresso della famiglie

Di seguito l'odg proposto da Cirinnà e Lo Giudice sulla contromanifestazione a Verona e sottoscritto dal Segretario Federico Quadrelli in Assemblea Nazionale:

[Difendere i diritti-OdG Assemblea_con firme AGG 9.00 \(1\)](#)

Mozione di impegno per la pluralità e per la promozione della cultura antifascista

In occasione dell'Assemblea Nazionale è stata presentata la seguente mozione, sottoscritta in prima firma dal Segretario del Circolo Federico Quadrelli assieme al Sindaco di Stazzema Maurizio Verona e presentata assieme a Daniela Ferrieri e Andrea Strambi del PD Versilia:

MOZIONE – “IMPEGNO PER LA CREAZIONE DI UN CAMBIAMENTO CULTURALE IMPRONTATO SULL'ACCOGLIENZA, LA PLURALITA' E SULL'ANTIFASCISMO”

Da diverso tempo assistiamo al diffondersi di manifestazioni di stampo razzista che da nord a sud scuotono il nostro Paese. Non sono più fenomeni isolati che riguardano qualche esponente politico, bensì sempre più cittadine e cittadini che, fino a qualche tempo fa, non avrebbero mai esternato odio su base etnica o razziale, contro minoranze sessuali o religiose.

Questa deriva è preoccupante: i principi e i valori della nostra società – inclusione, solidarietà, pluralità, tolleranza – sono messi in discussione ad ogni livello: istituzionale, politico e anche nella vita quotidiana da un numero crescente di soggetti.

A tutto questo si aggiunge un numero sempre maggiore di manifestazioni politiche che inneggiano al fascismo, ai suoi simboli, alla sua storia e ai suoi vecchi idoli. Movimenti di estrema destra, nazionalisti, razzisti, xenofobi, omofobi e misogini, che s'insediano nei territori, avvicinandosi a formazioni politiche meno connotate ideologicamente con il fascismo, ma in cui trovano un terreno fertile su cui seminare il loro odio e trovare una qualche forma di rappresentanza politica.

Al Partito Democratico, prima forza d'opposizione e principale forza della sinistra in Italia, spetta il compito di

affermare, con determinazione, coraggio e forza, i principi su cui si fondano la nostra Repubblica e la nostra società.

È necessario riaffermare la nostra appartenenza antifascista, perché il Fascismo è

sinonimo di totalitarismo e autoritarismo ed espressione di una visione del mondo e dell'uomo orientata al passato, arcaica, fatta di violenza, discriminazione, oppressione, razzismo in una società in cui sempre più si affermano richiami di superiorità;

Essere antifascisti significa affermare l'esistenza di diritti inalienabili che ogni essere umano possiede, senza distinzione per ragioni di pensiero, razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, origine nazionale o sociale.

Si rende necessario oggi per combattere il fascismo crescente in simboli, slogan, richiami al passato, ad una violenza verbale e di incitamento alla discriminazione, condividere, affermare, rivendicare i principi raccolti nella Carta Costituzionale e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, che sono alla base della nostra Democrazia.

Ribadire il valore delle istituzioni continentali come spazio di democrazia e di rappresentanza dei popoli, che hanno scelto dopo la tragedia della Seconda Guerra Mondiale di costruire un nuovo mondo in cui si affermassero i valori calpestati dai totalitarismi basati sulla superiorità nazionale ed etnica;

Con questa mozione chiediamo che:

1. l'Assemblea Nazionale affermi che il PD, come forza politica di sinistra, ha l'antifascismo come suo valore cardine e che il PD condanna ogni manifestazione razzista, xenofoba, omofoba e misogina;

2. l'Assemblea Nazionale impegni il PD tutto, in ogni sua articolazione territoriale e istituzionale, a sostenere iniziative che abbiano come oggetto la promozione della cultura della tolleranza, dell'accoglienza e dell'antifascismo;

3. il Segretario Nazionale si impegni, nella composizione della nuova Segreteria o dei nuovi Dipartimenti, a prevedere

una funzione, o a dare una delega all'interno di un dipartimento, in materia di Antifascismo, affinché questo principio sia tradotto in azioni politiche concrete e con un'azione continuativa di monitoraggio del fenomeno.

Il Segretario del Circolo

Federico Quadrelli

Esiti primarie 2019 – Messaggio del Segretario

È stata una giornata di festa per la democrazia.

Una partecipazione su cui pochi avrebbero scommesso. Segno della forza del nostro partito e dell'esistenza di una comunità.

A Berlino per la terza volta aumentiamo il numero di partecipanti arrivando a 206 votanti. Nel 2017 furono 186 e nel 2013 151. In un tempo di disaffezione e sfiducia rafforziamo il nostro radicamento territoriale e raccogliamo i frutti di un lavoro intenso, serio e sempre coerente con valori e idee. Abbiamo inoltre ben 4 iscritti in più e 12 simpatizzanti. Che vogliono seguire da vicino le nostre attività.

I risultati del seggio di Berlino, il primo per numero di votanti in Germania, sono i seguenti:

Berlino

206 votanti (+20 risp.2017)

164 Zingaretti (79.61%)

23 Giachetti (11.17%)

18 Martina (8.74%)

1 Nulla (0.4%)

Un ringraziamento speciale a chi ha deciso di partecipare. Di rinnovarci la propria fiducia o di provare a darcela per la prima volta. E naturalmente alla Presidente di seggio Tiziana, agli scrutatori Alberto e Piero.

Grazie! Ed ora costruiamo l'alternativa che serve al Paese. Le europee sono alle porte. Portiamo questo vento di cambiamento anche in Europa!

Federico Quadrelli

Segretario PD Berlino e Brandeburgo

Intervista a Anita Gottlob, dal Circolo PD Vienna

1) Ciao Anita, benvenuta nella comunità del PD in Europa! Raccontaci della tua esperienza e di cosa ti ha fatto dire: dobbiamo iniziare!

Ciao Federico, grazie! Fino ad ora la mia esperienza politica è stata principalmente accademica e di ricerca. Ho partecipato a diverse conferenze e aderito a movimenti che si collocano a sinistra, ma il mio contributo è sempre stato soprattutto teorico. Il punto di rottura è stato quando ho scritto un articolo sui risultati elettorali italiani e sulla retorica dei 5 Stelle. Questo ha portato la mia attenzione sull'Italia e sul ruolo e sull'importanza che il PD potrebbe avere come partito di opposizione e non solo di compromesso come spesso è stato. Alla luce del "contraccollopso sovranoista" che troppi stati europei stanno vivendo, è

giunto il momento di agire e di creare un'unità sempre più forte per l'opposizione in Italia, nonché per gli italiani residenti all'estero. Quando Vittorio Bianchi, mia madre e Massimo Ungaro hanno avuto l'idea di fondare a Vienna un circolo PD austriaco, tutto si è riunito.

2. L'Austria, come l'Italia e l'Ungheria, ha un governo nazional-populista. Quali sono i motivi, secondo te, che hanno spinto gli austriaci a questa scelta?

Credo che il partito ÖVP sia riuscito a profilarsi come un partito ideologicamente nel 'mezzo', poiché è sfuggito ai dibattiti relativi ai contenuti e si è rivelato alquanto apolitico durante la campagna elettorale. La ÖVP ha ottenuto la maggioranza, del 31% dei voti, seguiti dal SPÖ con il 26,9% e dal FPÖ con il 26%. Personalmente, credo che uno dei principali fattori che hanno portato a questa maggiore popolarità all'ÖVP e all'FPÖ sia stata una retorica di paura, visibile in alcuni dei principali media e campagne elettorali, il cui punto focale durante le elezioni è stato "la sicurezza nazionale e la lotta all'immigrazione clandestina". Questo slogan ha funzionato bene, per quanto sia una retorica già assunta negli anni precedenti, durante quella che è stata chiamata la "crisi" dei rifugiati... A mio avviso, questa retorica, insieme allo stereotipo che indica la SPÖ deludente, così come succede per il PD in Italia, è riuscita a trasformarsi in una percezione scontata nei confronti dell'immigrazione, tanto da legittimare maggiormente i due partiti.

Il risultato è inquietante, tuttavia un aspetto positivo di una parte della popolazione è stato lo svolgimento di alcune grandi proteste e manifestazioni come la "donnerstag demo", già avviate nel 2000 contro il governo di coalizione ÖVP e FPÖ in vigore all'epoca.

3) Che ci puoi dire della realtà delle italiane e degli italiani a Vienna?

Beh, questa è una domanda piuttosto difficile. Fino ad ora tendo a percepire la realtà degli italiani del mio ambito sociale, e cioè' di quelli che sono nati e cresciuti qui da famiglie miste come la mia o che hanno vissuto in diversi paesi, che stanno studiando all'Università o che sono qui per motivi professionali. Ufficialmente ci sono circa 30.000 italiani in Austria, una gran parte di loro sono sudtirolesi che per giunta si sentono anche austriaci. A Vienna, gli italiani ufficialmente registrati sono studenti, professionisti che lavorano in organizzazioni internazionali o in aziende e ristoranti italiani. Di fatto in Austria manca una emigrazione italiana di origine operaia. Da quanto mi è stato detto, la lingua e alcune piccole lotte burocratiche rappresentano la barriera più grande. D'altra parte, nella vita degli studenti e delle organizzazioni internazionali, questa barriera non è difficile da superare. Inoltre, gli austriaci tendono ad accogliere gli italiani, da Dante alla pizza, a braccia aperte.

Risoluzione: Solidarietà con la resistenza brasiliana a Bolsonaro!

Il 28 ottobre 2018 è stato eletto Presidente del Brasile Jair Bolsonaro, espressione della destra estrema più pericolosa. Con le sue esternazioni sul periodo della dittatura militare, con cui giustificava e anzi sosteneva l'uso della tortura, ha espresso tutta la sua ostilità per la cultura dei diritti

umani ed il totale disrispetto per la dignità umana.

Si è espresso con pesanti e volgari manifestazioni d'odio contro le minoranze etniche, religiose e sessuali ed è arrivato ad auspicare una vera e propria politica contro i movimenti sociali, i membri dell'opposizione ed in particolare contro gli esponenti del partito del lavoro di Lula, già ingiustamente incarcerato prima delle elezioni su richiesta di un giudice che ora è diventato ministro della Giustizia proprio del governo di Bolsonaro. Il tutto è inaccettabile e lascia più che un sospetto sul ruolo giocato da questo giudice brasiliano nella vittoria dell'estremista di destra Bolsonaro.

Quest'assemblea ha già espresso formalmente la sua solidarietà a Lula mesi orsono. La situazione in Brasile è ad oggi ancora più grave e rappresenta una vera minaccia per la stabilità politica ed economica del Sud America, ma anche del resto del mondo.

Per questo motivo chiediamo che l'Assemblea Nazionale del Partito Democratico voti questa risoluzione impegnando il PD, i suoi esponenti politici in Parlamento e in Europarlamento, a fare tutto ciò che è in loro potere per contrastare questa deriva nazionalistica, razzista e il concreto pericolo che questo nuovo Presidente può rappresentare per le minoranze etniche, politiche, religiose e sessuali in Brasile.

Chiediamo che venga fatto tutto ciò che il diritto internazionale consente affinché la situazione politica in Brasile sia monitorata per tutelare il rispetto dei diritti umani e della dignità della persona.

In fede

Federico Quadrelli

Segretario PD Berlino e Brandeburgo

Documento sui Partiti Progressisti Globali – Una roadmap

18.09.2018

Mesi fa sono stato eletto come Presidente della commissione Partiti Progressisti Globali in seno all'Assemblea PD Estero. E' stato un gran piacere. Ho potuto confrontarmi su temi molto importanti e attuali con persone provenienti da molti circoli PD in Europa e nel resto del mondo e ad un elevatissimo livello.

Abbiamo prodotto un documento molto snello, ma molto articolato, sul concetto di progressismo. Volevamo rispondere ad alcune domande e questo è quello che la nostra discussione ha prodotto. Di seguito il link al documento: [Documento_Finale_18.09.18_CommPPG_PDEstero\[1635\]](#)

A vostra disposizione!

Approfitto per ringraziare in modo particolare Anna Maria Sempreviva (PD Scandinavia), Michele Testoni (PD Madrid), Matteo Antonini (PD Svizzera), Rocco Ponzano, Gianni Ludi, Edoardo Chiozzi (PD Parigi), Matteo Ferroni (PD Washington), Carlo Taglietti (PD Monaco) e Niclas Huettemann (PD Berlino) per aver partecipato in modo attivo ai lavori della commissione.

Federico Quadrelli

Segretario PD Berlino e Brandeburgo